

# Via Alta Vallemaggia

Progetto di trekking in alta quota  
che collega Locarno con Fusio



## Sommario

Sommario .....	2
Impressum.....	2
Introduzione .....	3
Saluto del presidente .....	3
Premessa .....	4
Scopo.....	4
Il gruppo di lavoro .....	5
La Via Alta della Vallemaggia .....	6
Caratteristiche .....	6
Descrizione delle tappe .....	7
Commento al calcolo dei tempi.....	7
1 <sup>a</sup> tappa: Locarno - Rifugio Nimi.....	8
2 <sup>a</sup> tappa: Rifugio Nimi – Rifugio Masnée o Starlarescio .....	10
3 <sup>a</sup> tappa: Starlarescio – Alpe Spluga .....	12
4 <sup>a</sup> tappa: Alpe Spluga – Rifugio Tomeo (Corte Grande) .....	14
5 <sup>a</sup> tappa: Rifugio Tomè – Capanna Sovèltra .....	16
6 <sup>a</sup> tappa: Capanna Sovèltra - Fusio.....	18
Marketing .....	20
Promozione .....	20
Piano finanziario .....	20
Preventivo .....	20
Finanziamento .....	21
Conclusioni .....	22
Allegati.....	23
Allegato 1: Scala ufficiale CAS escursionismo.....	24

## Impressum

Idea originale: Efrem Foresti  
Testi: Efrem Foresti, Roger Welti  
Profili altimetrici e cartine: Roger Welti  
Fotografie: Gabriella Rotanzi, Roger Welti  
Grafica e impaginazione: Roger Welti

Associazione Via Alta Vallemaggia, Prato-Sornico © Febbraio 2009

## Introduzione

*“Dal Passo Deva osservo la cresta che dalla Cima di Nimi porta al Madom da Sgiòf è, al punto in cui sono, la via più breve e diretta per arrivare fin lì. Pare che vi sia un passaggio impegnativo, solo un paio di metri: l’idea del vuoto è bastata per farmi optare per la lunga e scomoda deviazione. Sono però contenta di aver fatto l’esperienza di questo mondo perduto. Ora è un po’ parte di me, e lo capisco meglio.”*

*Giosanna Crivelli,  
in “Sentieri scomparsi” (Illustrazione Ticinese 9/2002)*

## Saluto del presidente

Cari amici della montagna e amanti dei trekking,  
è con grande piacere che annuncio la nascita della nuova Associazione VIA ALTA VALLEMAGGIA, il 26 agosto 2008 a Giumaglio con un’assemblea costitutiva.

La Via Alta della Vallemaggia è nata quasi per gioco e spirito di avventura da un gruppo di amici che ci hanno creduto e si sono dati da fare per la necessaria ricerca del tracciato, le pratiche amministrative e la marcatura. Il tutto con il benessere e la collaborazione della Società Alpinistica (SAV) e dell’Ente Turistico Valmaggese. Essendomi reso conto da subito dell’importanza della Via e anche dell’impegno che essa comportava, ho preferito creare un’apposita Associazione che si occupasse specificamente del settore.

Ci tengo a ricordare con particolare piacere e soddisfazione le giornate dedicate alla ricerca del tracciato: su e giù, avanti e indietro alla scoperta dei passaggi migliori su sentieri abbandonati, usati ai tempi dagli alpigiani o solo da capre e camosci. Ricordo anche con grande emozione il primo trekking da Cardada a Fusio, nel 2004, percorso con alcuni amici che hanno contribuito alla realizzazione dell’opera. La Via Alta è stata da subito una bella sorpresa con un inaspettato apprezzamento, tanto da smuovere alcuni Patriziati a sbloccare progetti o idee che da tempo avevano nel cassetto rendendoli concreti, mettendo mano e trasformando vecchie cascine, tristemente inservibili, in rifugi o capanne, quale complemento logistico alle necessità della Via.

La Via Alta della Vallemaggia con i suoi oltre 50km di lunghezza e 6’000m di dislivello, unisce la città di Locarno con il paesino di Fusio in cima alla Vallemaggia. È percorribile sia dalle rive del lago Maggiore in direzione Nord, sia dal paesino di Fusio in direzione Sud. Il trekking è suddiviso in diverse tappe per una durata di 5 o 6 giorni, con possibilità di pernottare in altitudine (in capanne o rifugi). A dipendenza della possibilità dell’escursionista o dalle condizioni della meteo, l’itinerario è personalizzabile sfruttando i sentieri di collegamento di entrata e uscita con i fondovalle della Vallemaggia e Valle Verzasca. L’escursionista, sicuramente oltre all’impegno e alla fatica potrà vivere momenti indimenticabili e cogliere immagini stupende e indescrivibili per le molteplici caratteristiche paesaggistiche offerte dal tragitto. La Via non è particolarmente difficile, ma richiede una buona conoscenza della montagna, un ottimo allenamento e condizione fisica.

Auguro a tutti giornate piene di sole e raccomando la massima prudenza.  
Efrem Foresti

## Premessa

La Vallemaggia, la più ampia regione turistica del Ticino è situata fra il massiccio del S.Gottardo ed il lago Maggiore e si estende su di una superficie di 568 chilometri quadrati. Dalle gole di Ponte Brolla (250 m) alle cime più alte, presenta un dislivello di 3000 metri ed uno sviluppo lineare di una cinquantina di chilometri. Ne deriva una varietà paesaggistica estremamente marcata, con zone tanto diverse quanto suggestive, che vanno dal vasto fondovalle alluvionale, esempio unico in Svizzera di paesaggio fluviale allo stato naturale, agli scrosci fragorosi dei torrenti alpini, dai boschi colorati e odorosi agli ampi spazi privi di vegetazione oltre i 2000 metri, dai pascoli erbosi alle aride pietraie grigie, dai laghetti alpini ai rocciosi picchi di difficile accesso. Vi sono attualmente 8 comuni con una popolazione attuale di quasi sei mila abitanti. Al suo interno si presentano delle situazioni eterogenee: dal villaggio più basso (Avegno, 299 m) a quello più alto (Bosco Gurin, 1507 m).

L'economia della valle è caratterizzata dall'allevamento e dalla produzione di formaggi, dall'industria della pietra e dal turismo.

Punto di forza del settore turistico sono sicuramente il paesaggio naturale e la montagna.

In valle esistono una stazione invernale di forte richiamo (Bosco Gurin) e una fitta rete di sentieri estivi (complessivamente 700 km mantenuti regolarmente) estesa in tutte le direzioni, utilizzati dagli escursionisti per accedere a capanne, laghetti e cime, in una natura incontaminata. Oltre a questa rete di sentieri turistici, ne esiste una (difficilmente quantificabile) che collegava i paesi del fondovalle con monti e alpeggi ora in disuso o sfruttati come residenze secondarie da parte di privati.

## Scopo

A seguito dei primi lavori svolti dall'apposito gruppo in seno alla SAV ora esiste la possibilità di percorrere la valle da nord a sud e viceversa, rimanendo sempre in quota. I lavori di segnalazione e messa a punto del sentiero hanno provocato una serie di effetti collaterali interessanti: infatti sono in progettazione o addirittura già in costruzione una serie di infrastrutture d'accoglienza che permetteranno all'escursionista di trovare diverse possibilità di pernottamenti in quota.

Inoltre la Via Alta Vallemaggia è già presente sulle cartine Quadraconcept promosse dall'Associazione Ticinese Sentieri Escursionistici di recente pubblicazione ed esiste un'apposita pubblicazione informativa.

Lo scopo principale di questo progetto è quindi di completare, valorizzare e promuovere la Via Alta Vallemaggia.

La sua manutenzione regolare invece sarà considerata in seguito tramite una dettagliata suddivisione dei compiti fra l'Associazione VAVM, Vallemaggia Turismo e patriziati interessati.

## Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro corrisponde al comitato dell'associazione ed è costituito da:

Efrem Foresti | Presidente | tel. 079 413 86 89 | falegnameriaforesti@bluewin.ch

Roger Welti | Vice-Presidente | tel. 079 401 01 78 | info@vapn.ch

Fabio Cheda | Segretario | tel. 079 211 58 81 | fabio.cheda@bluewin.ch

Michele Rotanzi | Cassiere | tel. 079 360 82 23 | rota.m@bluewin.ch

Silvano Sartori | Membro | tel. 079 224 30 88 | silvano.sartori@bluewin.ch

Con la collaborazione di

Matteo Zanolì | Responsabile sentieri | tel. 079 221 65 41 | matteo@vallemaggia.ch

Il recapito del gruppo di lavoro è il seguente:

Associazione Via Alta Vallemaggia

c/o Efrem Foresti

6694 Prato-Sornico

Tel. +4179 413 86 89

[www.vialtavallemaggia.ch](http://www.vialtavallemaggia.ch)

## La Via Alta della Vallemaggia

La VAVM è un prodotto forte ed attrattivo per il nostro turismo, un collegamento che permette all'escursionista di rimanere in quota per cinque o sei giorni, a margine della frenetica vita quotidiana a diretto contatto con la natura.



Il percorso è accessibile sia da sud (Locarno) che da nord (Fusio) utilizzando i mezzi di trasporto pubblici; inoltre può essere interrotto, ripreso o iniziato, in vari punti. Ciò permette all'escursionista di tornare sul fondovalle sfruttando la rete di sentieri esistente.

La forte vocazione turistica e lo sfruttamento della rete di sentieri esistente ci permette di far capo alle leggi di pianificazione dei sentieri e alla legge sul turismo sia per quanto riguarda la manutenzione, sia per l'aspetto promozionale.

E' difficile descrivere quello che offre questa via. Sicuramente l'escursionista potrà cogliere sensazioni uniche legate ad una moltitudine di particolarità naturalistiche, paesaggistiche e culturali.

A livello naturalistico si passa da una vegetazione mediterranea ad una tipica vegetazione alpina. Lungo il cammino si incontrano sorgenti e numerosi laghetti. Dal punto di vista paesaggistico si può godere di un'incantevole vista sul Lago Maggiore, sulle Prealpi e sulle Alpi innevate. Infine la VAVM permette di prendere contatto con le diverse testimonianze presenti e passate della cultura alpestre.

### Caratteristiche

La VAVM inizia sulle rive del lago Maggiore a 200 s/m. Utilizzando la funivia Locarno-Cardada si raggiunge il punto di partenza della 1ª tappa, situato in Cimetta, a 1671 m, oppure la si può percorrere a ritroso, partendo da Fusio (1271 m) che è collegato con Locarno da un servizio di autobus.

Il sentiero, situato tra i 1500 m e i 2500 m, si snoda parzialmente tra lo spartiacque della Vallemaggia e della Valle Verzasca; in parte sul versante della Vallemaggia ed un breve tratto in Val Verzasca. Avrà una caratteristica mista con alcune tratte segnalate in bianco-rosso e altre in bianco-blu; le seconde, di collegamento, più impegnative.

## Descrizione delle tappe

Nel complesso la VAVM non è tecnicamente molto difficile, con tappe che vanno dal grado T2 al grado T4<sup>1</sup>, comunque impegnative per la loro lunghezza fra i vari punti logistici. La via tracciata permette inoltre di accedere alle numerose cime che affiancano il percorso<sup>2</sup>.

A tutti coloro che intendono affrontare il trekking - attualmente e fino al completamento del progetto - si consiglia di informarsi presso il responsabile dei sentieri di Vallemaggia Turismo, Matteo Zanolì (tel. 079 221 65 41) oppure presso l'Associazione VAVM, Efrem Foresti (tel. 079 413 86 89).

La VAVM viene indicativamente suddivisa in **sei tappe**, così riassunte:

**1<sup>a</sup> tappa:** Locarno- Rifugio Nimi

**2<sup>a</sup> tappa:** Rifugio Nimi – Rifugio Masnée o Starlarescio

**3<sup>a</sup> tappa:** Rifugio Masnée - Alpe Spluga

**4<sup>a</sup> tappa:** Alpe Spluga - Rifugio Tomeo

**5<sup>a</sup> tappa:** Rifugio Tomeo - Capanna Soveltra

**6<sup>a</sup> tappa:** Capanna Soveltra - Fusio

In tutto la via percorre 52.1 km, con 6'239 m di dislivello in salita e 4'999 m in discesa. Di questi 25.8 km si sviluppano su percorsi bianco-rosso-bianco (3'039m in salita e 1'170m in discesa) e 26.3 km invece su sentieri bianco-blu-bianco (3'200m in salita e 3'829m in discesa).

### Commento al calcolo dei tempi

Per calcolare i tempi di percorrenza<sup>3</sup> occorre dapprima considerare lo sforzo richiesto durante l'escursione, per superare salite e discese. Tutti i dati vengono convertiti in cosiddetti **chilometri sforzo (kms)** utilizzando la seguente tabella:

1 chilometro sforzo (kms) corrisponde a:
1 chilometro in orizzontale
100 m di dislivello in salita
150 m di dislivello in discesa

Per calcolare i tempi di percorrenza abbiamo optato per un fattore di velocità, espresso in minuti per chilometro sforzo, corrispondente ad un gruppo numeroso, con zaino, di persone non particolarmente allenate:

**15min/kms**

Infine abbiamo arrotondato il risultato alla mezz'ora più vicina. Questo significa che un piccolo gruppo, composto da persone allenate impiegherà ca. un 20% in meno del tempo indicato nella descrizione delle tappe. Per esempio: nella prima tappa la nostra indicazione è di 7 ore e mezza, mentre persone allenate impiegheranno circa 6 ore.

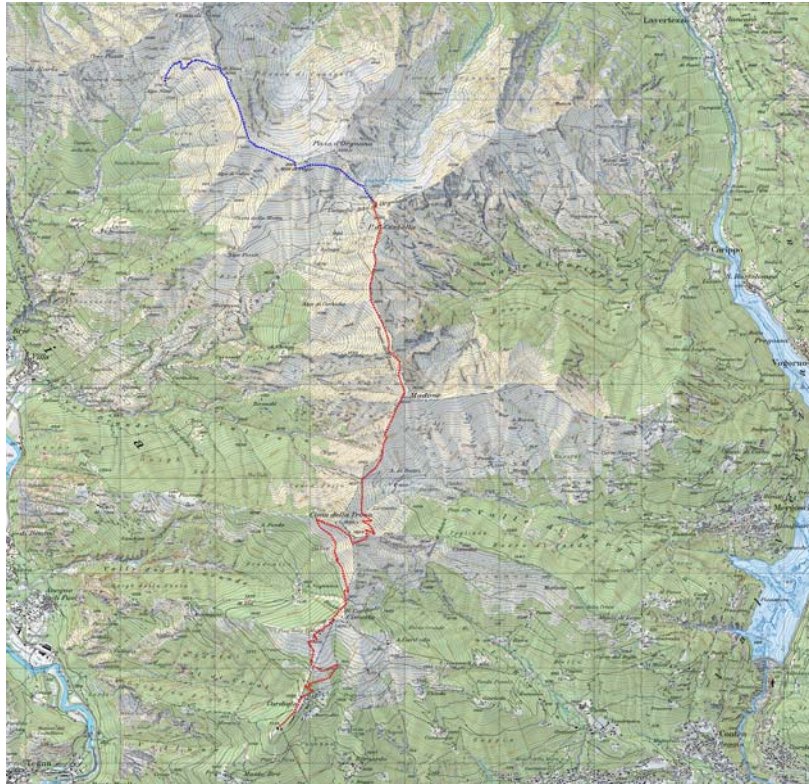
<sup>1</sup> Riferimento della scala ufficiale del CAS (vedi allegato 1)

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni si consulti: Giuseppe Brenna, Guida delle Alpi Ticinesi, dal Cristallina al Sassariente, vol.2, Ed.CAS, 1993

<sup>3</sup> Indicazioni tolte dal dossier di Gioventù+Sport (UFSP) – Sport da campo/Trekking, organizzare un'escursione, 2004

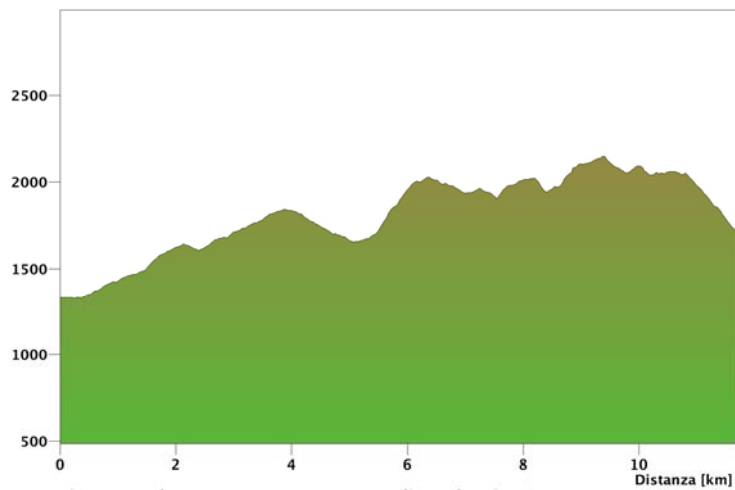
## 1<sup>a</sup> tappa: Locarno - Rifugio Nimi

### Cartina della tappa



### Profilo altimetrico

Altitudine [m]



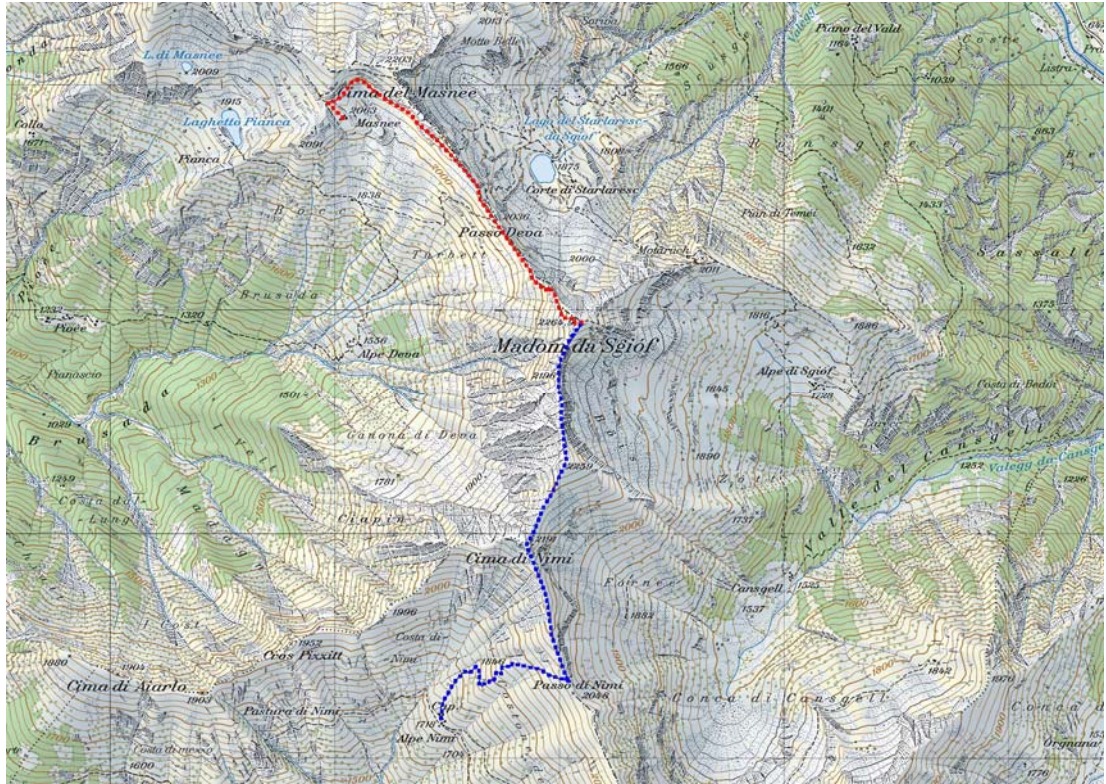
Distanza 11.7 km	Fattore di sovrapposizione 3.0
Salita totale 1409 m	Discesa totale 1016 m
Altezza massima 2148 m	Altezza minima 1328 m
Durata di marcia (andata) 5 h 59 min	Durata di marcia (ritorno) 5 h 33 min

## Scheda tecnica

<b>Percorso</b>	Cardada - Cimetta - Cima della Trosa - Madone - Cangelo - Rifugio Nimi
<b>Marcatura</b>	Bianco-rosso-bianco: già esistente (9.2 km) Bianco-blu-bianco: già esistente (2.4 km)
<b>Segnaletica verticale</b>	Cimetta – Cangelo - Nimi
<b>Interruzione VAVM</b>	Bassa della Trosa – Alpe di Bietri – Mergoscia; Bocchetta di Orgnana – Lavertezzo; Cangelo – Pizzit – Gordevio; Rifugio Nimi - Gordevio; Rifugio Nimi - Aiarlo – Maggia.
<b>Interventi</b>	Posa segnaletica verticale e piccoli lavori di miglioria.
<b>Variante</b>	Dalla bochetta di Orgnana è possibile seguire il sentiero bianco-rosso fino all'alpe di Nimi.
<b>Dislivello</b>	Salita: 1409 m; discesa: 1016 m
<b>Lunghezza</b>	11.6 km
<b>Tempo di percorrenza</b>	32.6 kms = 8h
<b>Logistica</b>	Capanna Nimi: Pietro Zanolli - 6672 Gordevio - tel. 079 230 48 79 <a href="http://www.gaissepeter.ch">www.gaissepeter.ch</a> - <a href="mailto:info@gaissepeter.ch">info@gaissepeter.ch</a>
<b>Osservazioni</b>	Un escursionista ben allenato può percorrere la prima e la seconda tappa in una sola giornata.

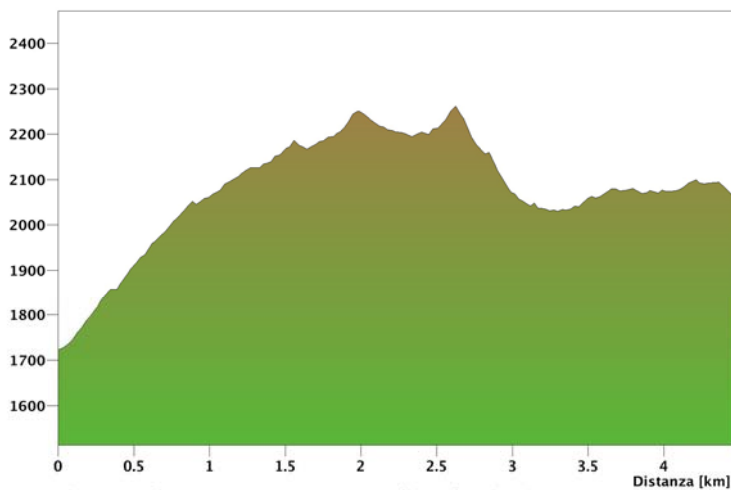
## 2a tappa: Rifugio Nimi – Rifugio Masnée o Starlarescio

### Cartina della tappa



### Profilo altimetrico

Altitudine [m]



Distanza 4.47 km	Fattore di sopelevazione 3.0
Salita totale 739 m	Discesa totale 400 m
Altezza massima 2262 m	Altezza minima 1722 m
Durata di marcia (andata) 2 h 50 min	Durata di marcia (ritorno) 2 h 25 min

## Scheda tecnica

<b>Percorso</b>	Rifugio Nimi - passo di Nimi - cima di Nimi - Madom di Sgiolf: tratta bianco-blu-bianco. Madom di Sgiolf - passo Deva – Masnee: tratta bianco-rosso-bianco.
<b>Marcatura</b>	Bianco-rosso-bianco: già esistente (2.7 km) Bianco-blu-bianco: eseguito nell'estate 2006 (1.7 km)
<b>Segnaletica verticale</b>	Rifugio Nimi - Passo di Nimi - Passo Deva
<b>Interruzione di VAVM</b>	Passo Deva - Maggia; Passo Deva - Brione
<b>Interventi</b>	Posa segnaletica verticale e rimarcatura segnaletica orizzontale. Sulla tratta Cima di Nimi - Madom da Sgiolf piccoli interventi tecnici di miglioria con muretti a secco per facilitare il passaggio tra una roccia e l'altra (ca. 300 m).
<b>Variante</b>	Dal passo Deva si può raggiungere il rifugio Starlarescio accanto al laghetto (possibilità di pernottamento).
<b>Dislivello</b>	Salita: 739 m; discesa: 400 m
<b>Lunghezza</b>	4.4 km
<b>Tempo di percorrenza</b>	14.6 kms = 3h 40'
<b>Logistica</b>	Rifugio Masnee Responsabile: Pietro Quanchi, 6673 Maggia Tel.: 091 753 32 10; 079 240 08 31  Rifugio Starlarescio Responsabile: Scolari Sergio, tel.: 079 796 24 47 Ente Turistico Tenero e Valle Verzasca
<b>Osservazioni</b>	Un escursionista ben allenato può percorrere la prima e la seconda tappa in una sola giornata.

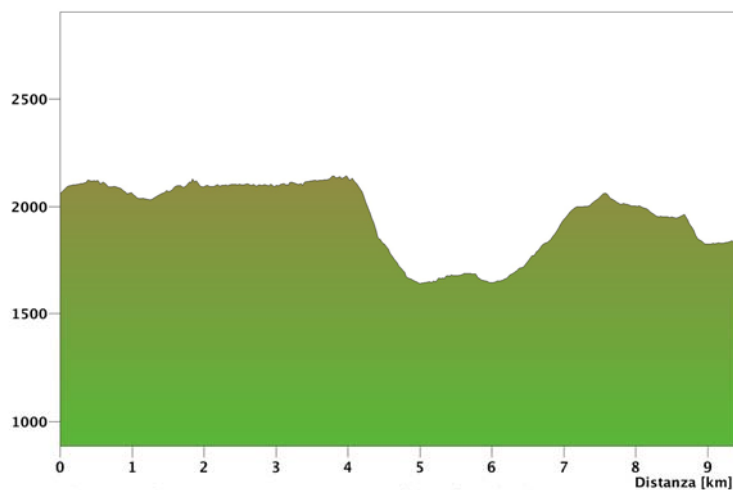
### 3ª tappa: Rifugio Masnée – Alpe Spluga

#### Cartina della tappa



#### Profilo altimetrico

Altitudine [m]



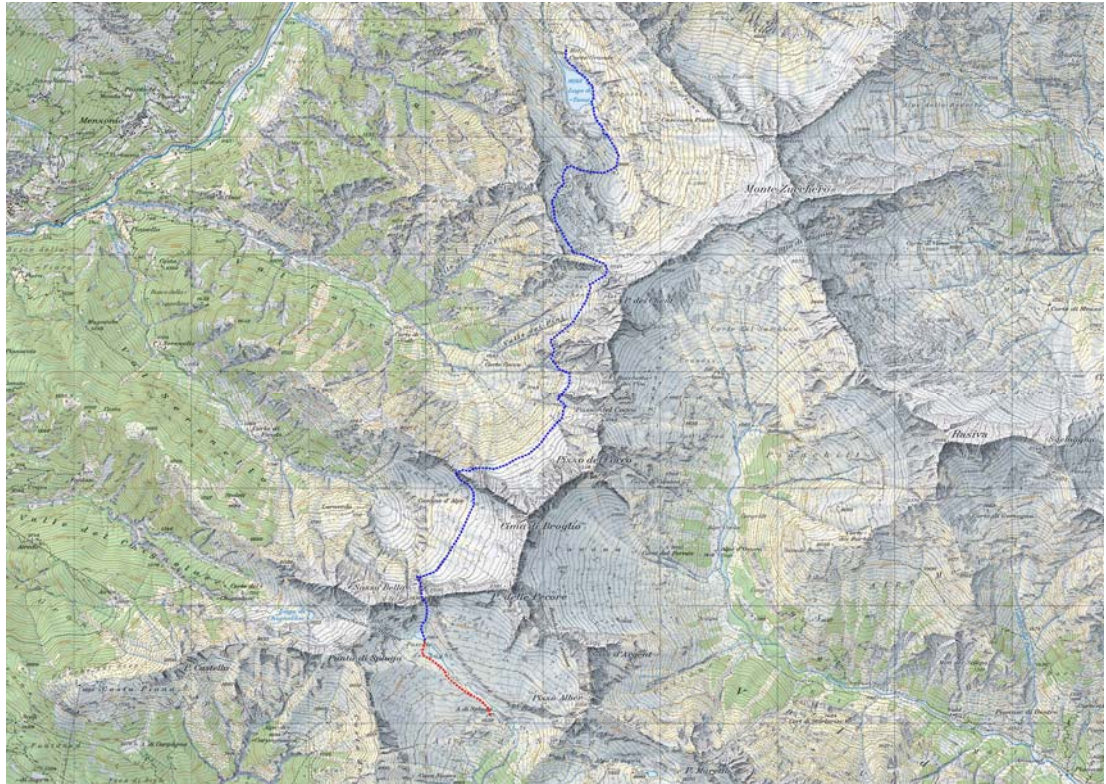
<b>Distanza 9.40 km</b>	<b>Fattore di sopelevazione 3.0</b>
<b>Salita totale 893 m</b>	<b>Discesa totale 1116 m</b>
<b>Altezza massima 2143 m</b>	<b>Altezza minima 1645 m</b>
<b>Durata di marcia (andata) 4 h 45 min</b>	<b>Durata di marcia (ritorno) 5 h 5 min</b>

## Scheda tecnica

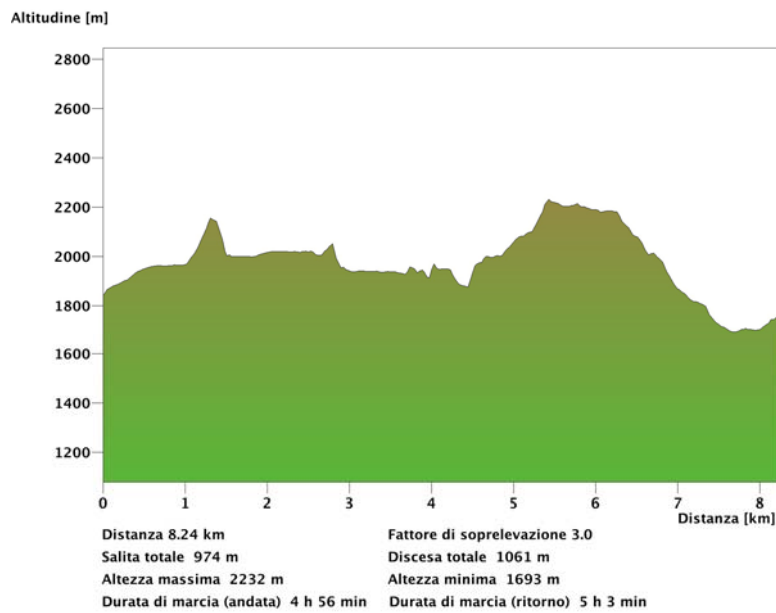
<b>Percorso</b>	Alpe Masnee - Scimarmota: tratta bianco-rosso-bianco. Scimarmota - Pincascia – Quasca: tratta bianca-blu-bianca. Quasca - Rifugio Spluga: marcatura bianco-rosso-bianco.
<b>Marcatura</b>	Bianco-rosso-bianco già esistente (1.4 km) Bianco-blu-bianco: eseguito nell'estate 2006 (7.8 km)
<b>Segnaletica verticale</b>	Pizzo Costisc - Scimarmota - Bassa di Rebi - Quasca - bivio per discesa su Cortone
<b>Interruzione VAVM</b>	Scimarmota – Brione Verzasca; Quasca - Coglio; Alpe Spluga - Giumaglio; Alpe Spluga - Passo Canova - Rifugio Osola – Brione Verzasca; Alpe Spluga – Bignasco.
<b>Interventi</b>	Posa segnaletica verticale e parziale rimarcatura segnaletica orizzontale. A Scimarmota passaggio tecnico tra la Verzasca e la Vallemaggia, quindi marcatura bianco-blu-bianco da rifare. Ripristino del sentiero (taglio vegetazione) sull'ultima discesa, prima di raggiungere il rifugio Spluga (100 m).
<b>Variante</b>	
<b>Dislivello</b>	Salita: 893 m; discesa: 1'116 m
<b>Lunghezza</b>	9.2 km
<b>Tempo di percorrenza</b>	25.8 kms = 6h 1/2
<b>Logistica</b>	Rifugio Alpe Spluga: Responsabile: Rita Piezzi Tel. ??? – <a href="http://www.alpespluga.ch">www.alpespluga.ch</a> - <a href="mailto:info@alpespluga.ch">info@alpespluga.ch</a>
<b>Osservazioni</b>	Scimarmota si trova su territorio verzaschese

## 4ª tappa: Alpe Spluga – Rifugio Tomeo (Corte Grande)

### Cartina della tappa



### Profilo altimetrico



## Scheda tecnica

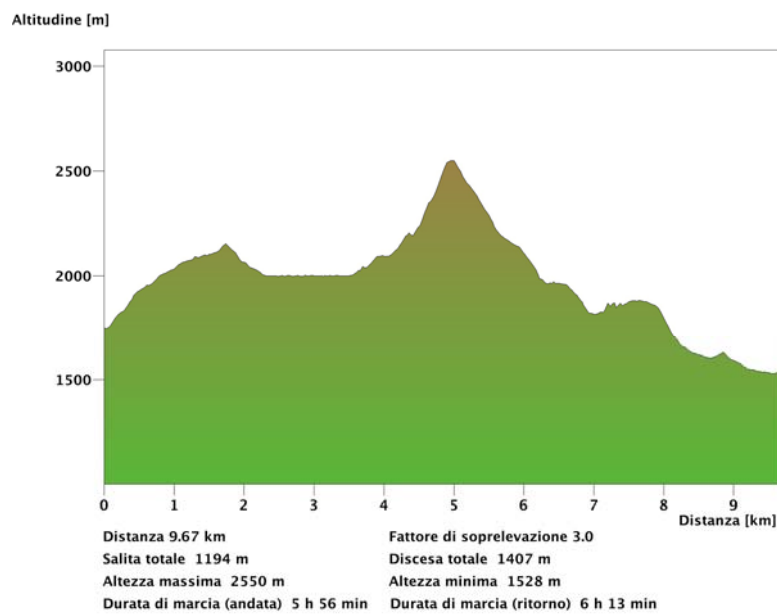
<b>Percorso</b>	Alpe Spluga - bocchetta Sasso Bello - Alpe Serenello - Alpe Cocco - Passo dei Chent - Corte Piodina - Corte Fornaa - Lago Tomeo - Rifugio Tomeo
<b>Marcatura</b>	Bianco – rosso – bianco: esistente (0.8 km) Bianco – blu – bianco: eseguito nell'estate 2006 (7.5 km)
<b>Segnaletica verticale</b>	Alpe Spluga (rifugio) - deviazione bocchetta Canova - incrocio passo di Cocco - passo dei Chent
<b>Interruzione di tappa</b>	Passo Cocco - Brontallo o rifugio Sambuco/rifugio Osola/Brione Verzasca
<b>Interventi</b>	Posa segnaletica verticale e rimarcatura segnaletica orizzontale. Migliorie del sentiero prima del passo dei Chent e tra la Piodina e il rifugio Tomeo.
<b>Variante</b>	
<b>Dislivello</b>	Salita: 974 m; discesa: 1061 m
<b>Lunghezza</b>	8.3 km
<b>Tempo di percorrenza</b>	25.1 kms = 6h20'
<b>Logistica</b>	Rifugio Tomeo: Responsabile: patriziato di Broglio, Sig. Efrem Foresti – Efrem Foresti - tel. 079 413 86 89 - falegnameriaforesti@bluewin.ch
<b>Osservazioni</b>	Tappa ex novo

## 5ª tappa: Rifugio Tomè – Capanna Sovèltra

### Cartina della tappa



### Profilo altimetrico



## Scheda tecnica

**Percorso** Rifugio Tomeo - Corte Piatto - Bocchetta di Pertusio - Alpe Gonta - Forcarella di Redorta: bianco - rosso – bianco; Forcarella di Redorta - Alpe Larecc - Corte Pianconi - Cascina Nova - Capanna Soveltra: bianco – blu -bianco

---

**Marcatura** Bianco-rosso-bianco, già esistente (2.8 km).  
Bianco – blu - bianco, eseguito nell'estate 2006 (6.9 km)

---

**Segnaletica verticale** Rifugio Tomeo - Corte Piatto - Cantom Fadios - Forcarella di Redorta - Cascina Nova

---

**Interruzione VAVM** Rifugio Tomeo – Broglio o Prato Sornico;  
Forcarella di Redorta - Sonogno o Prato Sornico

---

**Interventi** Posa segnaletica verticale e rimarcatura segnaletica orizzontale.

---

### Variante

---

**Dislivello** Salita: 1194 m; discesa 1407 m

---

**Lunghezza** 9.7 km

---

**Tempo di percorrenza** 31 kms = 7h45

---

**Logistica** Società Alpinistica Valmaggese  
Responsabile: Arturo Rothen - 091 753 13 25  
rothena@bluewin.ch  
Tel. Capanna: +41 78 637 01 53  
[www.sav-vallemaggia.ch](http://www.sav-vallemaggia.ch) - [sav@ticino.com](mailto:sav@ticino.com)

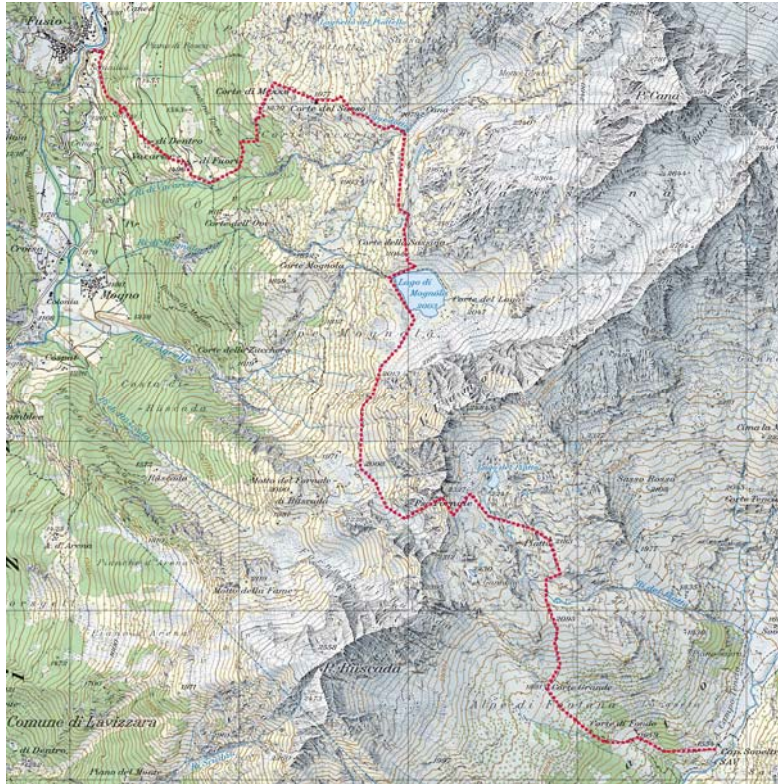
---

**Osservazioni**

---

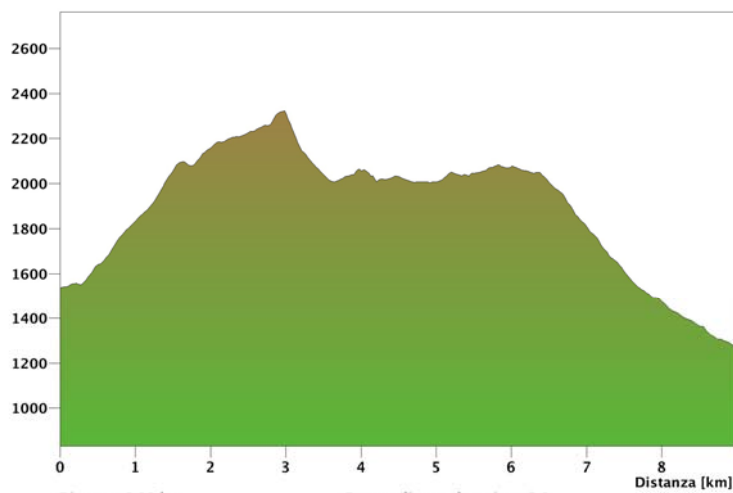
## 6<sup>a</sup> tappa: Capanna Sovèltra - Fusio

### Cartina della tappa



### Profilo altimetrico

Altitudine [m]



<b>Distanza 9.00 km</b>	<b>Fattore di sopelevazione 3.0</b>
<b>Salita totale 1030 m</b>	<b>Discesa totale 1299 m</b>
<b>Altezza massima 2324 m</b>	<b>Altezza minima 1269 m</b>
<b>Durata di marcia (andata) 5 h 11 min</b>	<b>Durata di marcia (ritorno) 5 h 31 min</b>

## Scheda tecnica

<b>Percorso</b>	Capanna Soveltra - Alpe Fontana - Passo Fornale - Lago Mognola - Canaa - Vaccariscio – Fusio: bianco – rosso – bianco.
<b>Marcatura</b>	Bianco-rosso-bianco, già esistente (8.9 km)
<b>Segnaletica verticale</b>	Capanna Soveltra - Lago Mognola
<b>Interruzione VAVM</b>	Capanna Soveltra - Prato Sornico; Capanna Soveltra – Rifugio Barone – Sonogno; Capanna Soveltra – Pizzo Campo Tencia – Capanna Campo Tencia – Dalpe; Passo Fornale – Alpe Ruscada – Peccia; Lago Mognola – Fusio.
<b>Interventi</b>	Posa segnaletica verticale e rimarcatura segnaletica orizzontale, in particolare del tracciato bianco-rosso sul versante della Valle di Prato.
<b>Variante</b>	
<b>Dislivello</b>	Salita: 1030 m; discesa: 1299 m
<b>Lunghezza</b>	8.9 km
<b>Tempo di percorrenza</b>	28 kms = 7h
<b>Logistica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Antica Osteria Dazio (con alloggio) - 6696 Fusio Tel. 091 755 11 62</li><li>➤ Ostello comunale - 6696 Fusio - (3 camere, 26 posti letto) Cancelleria comunale Lavizzara – Tel. 091 755 14 21</li><li>➤ Ristorante Pineta - 6696 Fusio - Tel. 091 755 16 16</li></ul>
<b>Osservazioni</b>	Dal lago Mognola è possibile scendere direttamente a Vaccariscio

# Marketing

## Promozione

Il prodotto VAVM sarà sicuramente attrattivo, per questo bisognerà avere un'attenzione particolare nella promozione.

A questo proposito sarà necessario preparare un prospetto dove l'escursionista troverà tutte le informazioni necessarie.

Il prospetto dovrà contenere: una cartina facilmente leggibile, brevi testi con le particolarità naturalistiche e ambientali e informazioni dettagliate sulla logistica.

La VAVM potrebbe essere percorsa per conto proprio dagli escursionisti, oppure potranno essere organizzati dei trekking guidati da Locarno.

Ente turistico cantonale, enti locali e operatori turistici dovranno essere a conoscenza di questo prodotto e dovranno propagandarne in diverse forme.

Inoltre si farà capo ad altri canali d'informazione e promozione quali riviste specializzate ticinesi, svizzere ed estere, Ticino Turismo, il sito Web della SAV e altri siti dei diversi comuni, patriziati ed Enti coinvolti.

Altri canali saranno esplorati successivamente.

## Piano finanziario

La realizzazione della Via Alta comporta una serie di costi che, grazie al volontariato, si potranno contenere. Il lavoro eseguito fino a oggi è il frutto dell'opera di volontariato, della SAV e di Vallemaggia Turismo.

### Preventivo

Oggetto	Totale
Progettazione	Fr. 2'000.-
Sistemazione sentiero alpino	Fr. 18'000.-
Sistemazione vie d'entrata e d'uscita	Fr. 20'000.-
Segnaletica orizzontale (bianco-blu)	Fr. 8'000.-
Segnaletica verticale	Fr. 15'000.-
Voli con elicottero	Fr. 12'000.-
Piccolo materiale	Fr. 2'500.-
Promozione, leporello, sito Web	Fr. 30'000.-
Diversi e imprevisti	Fr. 2'500.-
<b>Totale preventivo</b>	<b>Fr. 110'000</b>

**Finanziamento**

Sostenitori	Totale
Associazione Via Alta (volontariato)	Fr. 10'000.-
Vallemaggia Turismo	Fr. 20'000.-
Ente Lago Maggiore	Fr. 5'000.-
Banca Raiffeisen Maggia e Valli	Fr. 5'000.-
Fondo Trekking della Vallemaggia	Fr. 7'000.-
<b>Importo scoperto</b>	<b>Fr. 63'000.-</b>
<b>Totale preventivo</b>	<b>Fr. 110'000.-</b>

## Conclusioni

*“Incontrass, chisà dove, chisà quando, chisà con chi, chisà perché. Incontrass, l’è bell, incontrass, bisogna.”*

*Efrem , in “Incontri” (Illustrazione Ticinese, 11-2004)*

L’Associazione VAVM è estremamente convinta della bontà di questo originale progetto, che rappresenta già sin d’ora un importante tassello nell’offerta turistica della Vallemaggia.

L’esperienza di questi ultimi anni – in particolare la costante presenza di gruppi di escursionisti nelle nostre capanne alpine - ci porta alla convinzione che il futuro sviluppo turistico delle regioni di montagna sarà direttamente legato ad una sempre più ampia e variegata offerta di sentieri.

Un’ ulteriore dimostrazione della validità del progetto sta nel fatto che, oltre al già esistente rifugio sull’Alpe Spluga del Patriziato di Giumaglio (situato proprio sulla tratta della Via Alta), un’altra Amministrazione patriziale- quella di Maggia- ha deciso ultimamente di ripristinare l’Alpe Mascnèe; non solo: anche il Patriziato di Broglio, nel corrente anno, provvederà ad importanti lavori di miglioria all’attuale rifugio Tomeo. Tutti interventi che contribuiranno alla creazione di nuovi posti-letto per i fruitori della Via Alta. Non va sottaciuto oltretutto il recente riconoscimento ufficiale del Canton Ticino alla nascita della nuova Associazione.

Convinti pertanto di aver contribuito alla creazione di un ulteriore importante tassello nell’offerta escursionistica valmaggese, invitiamo i vari Enti turistici regionali, le Fondazioni, le Amministrazioni patriziali, nonché tutti i privati sensibili al progetto, a collaborare alla realizzazione di questa bella Via Alta ai confini del cielo.

## Allegati

**Allegato 1:** Scala ufficiale CAS escursionismo

## Allegato 1: Scala ufficiale CAS escursionismo

	<b>Sentiero/Terreno</b>	<b>Requisiti</b>	<b>Esempi</b>
<b>T1 escursione</b>	Sentiero ben tracciato. Se segnalato secondo norme FSS: giallo Terreno pianeggiante o poco inclinato, senza pericolo di cadute esposte	Nessuno, anche con scarpe da ginnastica Orientamento facile, percorribile anche senza cartina topografica.	Strada Alta Leventina Vie normali alle capanne Pairolo, Cadagno, Adula CAS (dalla Val di Carassino)
<b>T2 escursione di montagna</b>	Sentiero con tracciato evidente e salite regolari. Se segnalato secondo norme FSS: bianco-rosso-bianco. Terreno talvolta ripido, pericolo di cadute esposte non escluso.	Passo sicuro, scarponcini da trekking consigliati. Capacità elementari d'orientamento.	Vie normali alle capanne Cristallina, Piansecco, Alzasca (da Cevio) Traversata del Passo Campolungo
<b>T3 escursione di montagna impegnativa</b>	Di regola traccia visibile sul terreno, passaggi esposti possono essere assicurati con corde o catene, eventualmente bisogna servirsi delle mani per l'equilibrio. Se segnalato secondo norme FSS: bianco-rosso-bianco. Singoli passaggi con pericolo di cadute esposte, pietraie, versanti erbosi senza traccia e cosparsi di roccette.	Passo sicuro, buoni scarponi da trekking. Discrete capacità d'orientamento. Conoscenze base dell'ambiente alpino.	Pizzo Centrale dal S. Gottardo Pizzo di Vogorno dalla capanna Borgna Pizzo di Claro dal Lago di Canee Passo Laghetto dalla capanna Quarnei Gridone dalla capanna Al Legn
<b>T4 itinerario alpino</b>	Sentiero non sempre individuabile, itinerario a tratti senza tracciato, talvolta bisogna servirsi delle mani per la progressione. Se segnalato secondo norme FSS: bianco-blu-bianco Terreno abbastanza esposto, pendii erbosi delicati, versanti erbosi cosparsi di roccette, facili ghiacciai senza neve.	Dimestichezza con terreni esposti, scarponi da trekking robusti. Buone capacità d'orientamento e di valutazione del terreno. Conoscenze dell'ambiente alpino.	Cima dell'Uomo dalla capanna Albagno Via normale al Sassariente Piz Terri dalla capanna Motterascio Passo del Piatto dalla capanna Cognora Cristallina dalla capanna Cristallina Pizzo Cassinello dalla capanna Scaradra
<b>T5 itinerario alpino impegnativo</b>	Spesso senza traccia, singoli facili passaggi d'arrampicata fino al II. Grado. Se segnalato secondo norme FSS: bianco-blu-bianco. Terreno esposto e impegnativo, ripidi versanti erbosi cosparsi di roccette, ghiacciai e nevai poco pericolosi.	Scarponi da montagna. Ottime capacità d'orientamento e sicurezza nella valutazione del terreno. Buone conoscenze dell'ambiente alpino e conoscenze base dell'impiego di piccozza e corda.	Pizzo Campo Tencia dalla capanna Campo Tencia Torent Basso dal Passo del Mauro Sasso Grande (Denti della Vecchia) Pizzo di Claro da sud («via Lumino»)
<b>T6 itinerario alpino difficile</b>	Generalmente senza traccia, passaggi d'arrampicata fino al II. Grado. Di regola non segnalato. Terreno spesso molto esposto, versanti erbosi e rocciosi molto delicati, ghiacciai con rischio di slittamento.	Eccellenti capacità d'orientamento. Ottime conoscenze dell'ambiente alpino e dimestichezza nell'uso di materiale tecnico d'alpinismo.	Via Alta della Verzasca